

Karl Marx
La crisi in Europa

«New-York Daily Tribune» n. 5213
5 gennaio 1858^a

La posta giunta con il «Niagara» ieri e l'attento esame dei giornali britannici non fanno che confermare le opinioni da noi recentemente espresse riguardo alla probabile evoluzione della crisi in Inghilterra.^b Il mercato monetario di Londra sta decisamente migliorando, vale a dire che l'oro si va accumulando nei forzieri della Banca d'Inghilterra; diminuisce la domanda di sconto presso la Banca; la cambiale di prim'ordine viene scontata a Lombard Street tra 9 ½ e 9 ¾ per cento;¹ i titoli pubblici sono stabili e il mercato azionario partecipa in qualche misura a tale movimento. Questo gradevole aspetto delle cose, tuttavia, è seriamente turbato da grandi fallimenti che avvengono ogni due o tre giorni a Londra; da dispacci giornalieri che recano tristi notizie di disastri nelle province; e dal tuono del «Times» che inveisce più che mai contro la corruzione generale e senza speranze delle classi mercantili britanniche. In effetti, la relativa facilità con cui vengono scontate cambiali inoppugnabili appare più che bilanciata dalla crescente difficoltà a reperire cambiali che siano veramente tali. Pertanto, ci dicono gli articoli economici più recenti di Londra, a Threadneedle Street le sottoscrizioni sono estremamente «limitate» e a Lombard Street si fanno pochi affari. Comunque, poiché la provvista da parte della Banca e degli istituti di sconto aumenta – mentre diminuisce la pressione da essi subita, ossia la domanda da parte dei loro clienti – il mercato monetario può dirsi relativamente tranquillo. Gli amministratori della Banca d'Inghilterra non si sono però ancora azzardati a ridurre il tasso di sconto, convinti, così sembra, che il rinnovarsi della crisi monetaria non sia una questione di tempo, bensì di percentuale e che, quindi, una riduzione del tasso di sconto provocherebbe di certo un aggravamento della crisi.

Mentre, in un modo o nell'altro, il mercato monetario londinese è ora più tranquillo, si aggrava invece la tensione sul mercato inglese delle derrate, laddo-

^a Scritto il 18 dicembre 1857. — ^b Vedi le pp. ???.